



# il giornale dello **Spinone**

N° 86 - Luglio 2014

## LO SPINONE DA MANUALE

di Pietro Crescimbeni e Michele Montefiori

*Terza prova di selezione del Campionato S. Uberto per Spinoni sulle colline di Faenza.  
Particolarmente apprezzata la versatilità dei soggetti in campo.*

Il 15 giugno si è svolta la terza prova valida per le selezioni del Campionato sociale S. Uberto per Spinoni. La prova si è svolta su starne, presso l'Azienda Faunistica Santa Lucia sulle colline di Faenza.

Il tempo non promettente e il periodo vacanziero hanno ridotto il numero dei partecipanti, che comunque si sono presentati sotto la pioggia alle prime luci dell'alba.

La prova è partita in ritardo in attesa della fine della pioggia, che ha irrimediabilmente compromesso il campo. Tutti i concorrenti hanno gareggiato senza acqua dal cielo, inseguendo starne che partivano con volo dinamico, illudendo gli ausiliari di essere di fronte ad un selvatico vero e non di voliera.

L'erba alta, appunto molto bagnata, e la difficoltà del campo di gara han-

no portato in alto in classifica chi, davvero molto esperto di caccia vera, non si è lasciato impaurire dalle condizioni non proprio primaverili.

La prova è stata vinta da Raffaele Zamboni con Varen del Buonsanto che ha conquistato 72 punti; secondo Gasperini Enrico con Teodoro (punti 69) con due incontri all'attivo. Al terzo posto Pederzoli Urbano con Ephetium Serpico (con punti 54) mentre al quarto Roberto Penazzi con Epithelium Tundra: entrambi i turni hanno visto una sola starna.

Qualche commento critico da parte del Giudice Bandini per qualche movimento di coda di troppo; al termine della prova egli si è però dichiarato compiaciuto dalla grande adattabilità di tutti i cani ai vari tipi di terreno, dalla pianura alla collina, a con-

ferma della grande versatilità dello Spinone come cane da caccia.

A questo punto ritorna in mente la lunga descrizione dello Spinone appunto, scritta nel 1922 da Giulio Franceschi ne "Il Manuale del Cacciatore", nel quale – giustificando l'estetica dell'animale forse all'epoca non altrettanto attraente di quella dei cugini "inglesi", ne elogia la robustezza, l'avidità e le capacità venatorie, scrivendo: *"lo spinone merita di essere tenuto in molta considerazione dai cacciatori i quali guardano più alla sostanza che all'apparenza"*.

Una descrizione molto vicina a Varen del Buonsanto di Zamboni e chi lo ha visto in prova o a caccia lo potrà confermare: un cane uscito per un attimo dalle pagine di un manuale.



**Varen del Buonsanto conclude il bel riporto .... indi al guinzaglio di Raffaele Zamboni**

### Classifica

1° Zamboni Raffaele - Varen del Buonsanto	punti 72
2° Gasperini Enrico - Teodoro	punti 69
3° Pederzoli Urbano - Epithelium Serpico	punti 54
4° Penazzi Roberto - Epithelium Tundra	punti 48
5° Fioravanti Pietro - Ariel	punti 46
6° Missiroli Elio - Epithelium Zircono	punti 45
7° Calbi Paolo - Pastroch di Cascina Croce	punti 42
8° Zuccheri Oriano - Iso del Buonsanto	punti 40
9° Fioravanti Pietro - Eco del Buonsanto	punti 37
10° Penazzi Roberto - Epithelium Dipinta	punti 34
11° Torricelli Mario - Vico del Buonsanto	punti 32



**Enrico  
Gasperini  
con  
Teodoro**



**la fucilata di  
Urbano Pederzoli  
serve la ferma di  
Serpico**



**Pietro Fioravanti  
riceve il riporto di Ariel**



**Roberto Penazzi con Tundra sta per sparare**